

Tovah Feldshuh e Andrew Lincoln di "The Walking Dead" raccontano la sesta stagione, da lunedì su Fox

«I mostri sono tra noi»

LA SERIE

«La sesta stagione inizierà esattamente dove si è interrotta la quinta. Ora Morgan è in Alexandria e le cose sono drammaticamente cambiate». Sono davvero sibilline le anticipazioni che i protagonisti e i produttori di *The Walking Dead* ci fanno assaporare sul set, in Georgia, della sesta stagione di una delle serie più popolari del piccolo schermo. Greg Nicotero, produttore dello show ammette: «Quando inizi a 100 all'ora rischi di rimanere senza benzina. Nonostante questo rischio abbiamo fatto cose che non vedi nemmeno al cinema».

Dello stesso parere è la critica. Le recensioni delle testate statunitensi che hanno avuto modo di vedere la prima puntata sono ottime: «Lo Show - scrive Variety - si dirige verso nuove linee narrative, continuando a dare il meglio di se stessa con personaggi forti e una

monumentale scena che domina la prima». Dopo la fine della quinta stagione sono state tantissime le speculazioni, spesso inesatte, che si sono susseguite ma nulla è davvero trapelato. Anche sul set poco ci viene rivelato, addirittura c'è il divieto di descrivere la scena che ci viene mostrata e non possiamo neppure raccontare a che episodio si riferisce, ma una cosa si capisce: una sorta di collaborazione Rick (Andrew Lincoln) e Morgan (Lennie James) potrebbe nascere già dal primo episodio della sesta stagione, che si intitolerà *First time again* e durerà 90 minuti. Il protagonista, Rick Grimes, coraggioso

L'ATTRICE CHE INTERPRETA DEANNA: «I WALKERS SONO COME L'ISIS, L'AIDS O L'EBOLA: UN NEMICO COMUNE»

guerriero che non ha paura di sporcarsi le mani (di sangue), interpretato dall'attore inglese Andrew Lincoln, durante la scorsa stagione ha combattuto contro cannibali, ha attaccato un sinistro ospedale e ha quasi oltrepassato il confine che separa gli umani dai mostri. Soprattutto si è fatto crescere una barba che ha mandato in visibilo i fan. Quando l'ha tagliata, alla fine della stagione, su Twitter qualcuno ha addirittura creato l'hashtag: #RIPRicksbeard.

DIBATTITI

«Questo è quello che soprattutto mi piace di *The walking dead* - dice l'attore - è che non è più il nostro show. È il loro, dei fan». Lincoln però spiega di non seguire i dibattiti su Internet. «Preferisco non farlo, come preferisco non riguardarmi negli episodi, se lo facessi in qualche modo poi tenderei poi autocensurare la mia recitazione». Come si spiega questo successo? «Immagino che quello che ha attratto me ha attratto anche il pub-



Andrew Lincoln è Rick Grimes, in alto Danaï Gurira sul set e sotto una scena della serie giunta alla sesta stagione



blico. Rick è un padre, è la sua famiglia che lo motiva, io credo che non sarebbe in grado di prendere le decisioni terribili che deve prendere se non fosse padre», spiega l'attore inglese.

Tovah Feldshuh, che nello show interpreta Deanna Monroe, ha una sua teoria sul successo di *The Walking dead*: «Il fatto è che non si tratta di un semplice telefilm. Pensateci, i walkers sono l'ISIS, l'Aids, l'ebola. Sono gli uomini che sono venuti in Africa per prelevare gli schiavi e portarli in America... Il più grave pericolo della terra è la terra stessa, è la gente che la abita. Bush ha dato il via a una guerra sbagliata che ha destituito Saddam Hussein e ha portato all'ISIS. Credo che *The Walking dead* sia una rappresentazione della psiche umana».

The Walking Dead sarà trasmessa in Italia da Fox (canale H2 di Sky) il 12 ottobre alle 21, un giorno dopo la messa in onda americana.

Marta Valier

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condannato in appello Phil Rudd degli AC/DC

IL CASO

Il batterista degli AC/DC Phil Rudd dovrà scontare la condanna ad otto mesi di arresti domiciliari e il pagamento di una multa per minaccia di omicidio e possesso di droghe. Lo ha deciso ieri un giudice neozelandese, emettendo una sentenza di condanna al termine del processo d'appello contro il cantante. Inoltre, il musicista Glenne deve affrontare ulteriori misure disciplinari per aver violato le condizioni dei domiciliari e dovrà tornare in tribunale il prossimo novembre. Rudd ha sempre considerato eccessiva la sentenza di primo grado. Il suo avvocato aveva strutturato la tesi difensiva sostenendo che l'artista avesse sofferto un'importante perdita di entrate dovuta al fatto che gli AC/DC non lo avevano chiamato per il loro ultimo tour. Il giudice aveva rifiutato questa eccezione, dal momento che la band aveva già preso le distanze da Rudd prima che venisse emessa la sentenza. In sostituzione del veterano del gruppo, compare adesso Chris Slade. I prossimi concerti degli AC/DC sono previsti a novembre in Australia.

